

RINA BRUNDU EUSTACE

IL MODELLO PROTOSINGOLARITÀ

FONDAMENTI PER UNA NUOVA FISICA:
COSMOGONIA, BIOCAMPI, APPLICAZIONE LOGICA



NUOVE EDIZIONI

ESTRATTI

IPAZIA BOOKS |
WWW.IPAZIABOOKS.COM



Ipazia Books

INDICE

| | |
|--|-----|
| PREFAZIONE..... | 9 |
| NOTE DI FILOSOFIA QUANTISTICA | 15 |
| ABBREVIAZIONI E GLOSSARIO..... | 21 |
| CAPO 1 | 29 |
| MATEMATICA E LOGICA | 29 |
| 1.1 Limiti del modello e del metodo scientifico | 29 |
| 1.2 Della matematica..... | 35 |
| 1.3 Della logica..... | 37 |
| 1.4 Alcuni chiarimenti fondamentali..... | 39 |
| 1.5 L'opposizione quantum vs spaziotempo | 40 |
| 1.6 Una Nuova Fisica? Perché? | 42 |
| CAPO 2..... | 49 |
| IL MODELLO PROTOSINGOLARITÀ..... | 49 |
| 2.1 Premessa..... | 49 |
| 2.2 Protostruttura della realtà fondamentale..... | 50 |
| 2.3 Origine della Protosingularità..... | 54 |
| 2.4 Linearità e Principio di Riproducibilità | 61 |
| 2.5 Unità o Oneness e formula ToE | 65 |
| 2.6 Il tratto derivato nello spaziotempo | 66 |
| 2.7 Aspazialità, atemporalità, immutabilità..... | 67 |
| 2.8 Il Fattore Energetico Bianco (FEB)..... | 69 |
| CAPO 3..... | 73 |
| BIOCAMPI | 73 |
| 3.1 Sulla religione scientifica contemporanea... | 73 |
| 3.2 Dell'autoreferenzialità disciplinare | 77 |
| 3.3 Tra fisica e metafisica..... | 80 |
| 3.4 Patterns e sovrapposizione | 82 |
| 3.5 Sul concetto di biocampo | 96 |
| CAPO 4..... | 103 |
| STORIA DELLA PROTOSINGOLARITÀ ... | 103 |
| 4.1 L'Evento Big Bang Primordiale..... | 103 |
| 4.2 Domande irrisolte e loophole ontologico .. | 104 |
| 4.3 Albert Einstein e la Nuova Fisica..... | 106 |

| | |
|--|-----|
| 4.4 Il ponte di Einstein-Rose | 109 |
| 4.5 Effetti dell'Evento Big Bang Primordiale | 112 |
| CAPO 5 | 115 |
| QUANTUM LEAP | 115 |
| 5.1 Premessa | 115 |
| 5.2 Condotti quasi-magnetici e quantistici | 118 |
| CAPO 6 | 135 |
| MODELLO PROTOSINGOLARITÀ E T _{0E} | 135 |
| 6.1 Premessa e avvertimento | 135 |
| 6.2 Macro-elementi fondamentali..... | 139 |
| CAPO 7 | 161 |
| GRAVITÀ E NODI IRRISOLTI | 161 |
| 7.1 Premessa..... | 161 |
| 7.2 Dalla Materia Oscura al QBT | 161 |
| 7.3 Il falso problema della gravità | 165 |
| 7.4 La gestione dello spaziotempo | 166 |
| 7.5 Sul senso della vita..... | 167 |
| CAPO 8 | 169 |
| CONCLUSIONI | 169 |
| 8.1 Sul deep thinking umano | 169 |
| 8.2 Reinterpretazione di Max Born | 172 |
| 8.3 Recupero della logica matematica | 176 |
| 8.4 Sui fondamentali della Nuova Fisica..... | 180 |
| 8.5 Sulle celebri parole di Tesla | 182 |
| BIBLIOGRAFIA..... | 185 |
| BIOGRAFIA | 207 |
| LIBRI: DELLA STESSA SERIE..... | 209 |
| LIBRI: LISTA INDICATIVA..... | 213 |

1.1 PRAFAZIONE

Nel 2021, dopo un decennio di indagine e ricerca, ho pubblicato un primo manuale di filosofia quantistica[1] titolato *Quantum Philosophy*[2]. Inglobando al suo interno una ricerca di tipo filosofico-speculativo che avevo originariamente presentato a un concorso americano, l'intero volume venne concepito e dato alle stampe esclusivamente in lingua inglese. Consapevole che il saggio difettesse di quella precisione certosina e di quell'accuratezza editoriale che solo una revisione paziente e professionale avrebbe potuto conferirgli, non mi lasciai tuttavia fermare dalle imperfezioni linguistiche. Ciò che urgeva in me era il bisogno di cristallizzare quelle idee prima che la loro memoria si disperdesse nell'oblio, di dare loro una forma - per quanto provvisoria - che le sottraesse alla volatilità del mero intuito per consegnarle alla permanenza della parola scritta. La sostanza teoretica del contenuto prevaleva, in quella fase germinale del lavoro, sulla perfezione formale del contenitore.

Come se ciò non bastasse, nel rileggere e scrutare ripetutamente i tre saggi che costituivano l'architettura di quell'opera, traevo conforto dalla constatazione che la logica di fondo di quei ragionamenti reggesse con rigore - una *conditio sine qua non* che, per quanto mi concerneva, rappresentava il criterio ultimo attraverso cui misurare la validità del lavoro compiuto.

Ciononostante, non mi adoperai affinché tale ricerca acquisisse visibilità, né la sottoposi al vaglio critico o al giudizio altrui, anche perché la contingenza quotidiana esercitava su di me la sua tirannia inesorabile. Il tempo veniva interamente assorbito dalle incombenze del lavoro, sicché per una parte considerevole della presente decade ho finito per riporre il libro in una sorta di criostasi intellettuale, in attesa che si dischiudessero condizioni propizie per sottoporlo a una riconsiderazione meditata, a una nuova revisione.

Col trascorrere degli anni, quando ho avuto modo di riprendere quello scritto con lo sguardo disincantato che solo la distanza temporale concede, mi sono resa conto che ciò che credevo di aver composto non era propriamente una trilogia saggistica strutturata attorno a un nucleo tematico unitario, bensì una dualità epistemologica mascherata da unità formale.

[1] Cfr. Note di filosofia quantistica

[2] BRUNDU R., *Quantum Philosophy*, Dublin: Ipazia Books, 2021.

1.1 PRAFAZIONE

Avevo, in sostanza, dato alle stampe due opere distinte nello spazio di un unico volume: da un lato un testo di impianto prettamente filosofico, che si muoveva nell'ambito di quella speculazione teoretica e di quell'indagine concettuale che mi portò a porre le basi della mia filosofia quantistica[3]; dall'altro un'opera in cui ravvisavo elementi di chiara matrice scientifica.

Due registri discorsivi che coabitavano – non senza una certa tensione epistemica – sotto la medesima copertina, come se l'urgenza del pensiero avesse inconsapevolmente ricercato una sintesi laddove si dispiegava, invece, una dialettica irrisolta.

Ben presto mi resi conto di un fatto di notevole portata: dispiegando in modalità più sistematica e rigorosa solamente le informazioni di tipo scientifico contenute nei tre saggi, ciò che emergeva da quei dati inizialmente frammentari era un **modello cosmologico** dotato di una coerenza interna sorprendente, capace di reggersi autonomamente secondo principi di autosufficienza logica. Tale modello non necessitava, in altri termini, di integrazioni esplicative ulteriori né di apporti informativi esterni per mantenere la propria consistenza teorica.

Ciò che risultava poi particolarmente significativo era la sua resistenza intrinseca: sottoposto a verifica mediante obiezioni di natura tecnica, speculativa e intellettuale sempre più rigorose, il modello manteneva inalterata la propria architettura concettuale.

.....

.....

.... (...)....la logica, quella stessa facoltà che Aristotele ci ha consegnato come torcia nella notte dell'irrazionale, mi sussurrava con ostinazione che nelle mie elucubrazioni si annidava qualcosa di valido. Anzi, che possedevano una tenuta fondamentale, una solidità architettonica che resisteva agli scossoni della dimenticanza e del dubbio. Lungi dallo svanire come nebbia al sole, quest'idea si è consolidata nel tempo, stratificandosi fino a trasformarsi in un pensiero fisso, in un'ossessione di tipo categorico. Più ancora: in un dovere morale. Sentivo l'imperativo, quasi kantiano nella sua inflessibilità, di salvare la mia cosmogonia quantistica dal riflusso dell'onda ontologica che, per quanto benignamente, minacciava di sommergerla nelle acque indistinte dell'oblio metafisico.

1.1 PRAFAZIONE

La presente breve trattazione si propone di esporre gli elementi costitutivi della struttura tecnico-scientifica di tale cosmogonia. Occorre tuttavia rilevare che – in virtù della peculiare natura di questa concezione cosmologica – risulta impossibile operare una netta separazione tra la dimensione propriamente tecnico-scientifica e ciò che la riflessione contemporanea designa come sfera ontologica o metafisica. L'intreccio tra questi due ordini di discorso si configura infatti come carattere costitutivo e irriducibile della cosmogonia in esame, rendendo vano ogni tentativo di depurazione metodologica che pretendesse di isolare un nucleo empirico-formale da un sostrato speculativo.

Comprendere questo aspetto delle cose e della realtà fondamentale che abitiamo è la condizione imprescindibile per dirsi pronti a muovere mani e piedi dentro il realm della Nuova Fisica. Quelli che esporrò in questo saggio sono infatti **i suoi fondamenti**.

Rina Brundu Eustace
Dublin, February 2026

[3] Cfr. Note di filosofia quantistica

INFO CARD



IL MODELLO PROTOSINGOLARITÀ

FONDAMENTI PER UNA NUOVA FISICA: COSMOGONIA, BIOCAMPI, APPLICAZIONE LOGICA

YEAR
2026

PAGES
216

EDITION
ITALIAN



Dopo il radicale rinnovamento apportato alla fisica moderna dalle equazioni di Albert Einstein, le quali hanno ridefinito le categorie fondamentali dello spaziotempo e della gravitazione, dopo la Rivoluzione Quantistica del 1927 che abbracciò l'indeterminismo e mise la ragione umana di fronte a una natura che si rivelava irriducibile alle categorie della causalità assoluta e dell'oggettività incondizionata, l'epoca scientifica contemporanea indirizza necessariamente l'umanità verso frontiere tecniche e applicative senza precedenti.

Biocampi, Protosingolarità, Evento Big Bang Primordiale, Principio di Riproducibilità, Principio Simmetrico, Principio di Sovrapposizione, sono soltanto alcuni dei termini e dei concetti fondamentali con cui i fisici teorici e gli scienziati delle generazioni future saranno chiamati a confrontarsi.

Il tempo per una **NUOVA FISICA** è alle porte.

Rina Brundu Eustace è un autore, un editore, un ricercatore indipendente. Negli ultimi decenni ha sviluppato un forte interesse per gli studi filosofici, scientifici e storico-filologici. Ha scritto saggi e libri dedicati a questi campi di ricerca ed è autrice della prima cosmogonia quantistica pienamente elaborata e strutturata in maniera compiuta. Vive e lavora in Irlanda.

Una indagine sistematica nelle dinamiche
della realtà fondamentale

IPAZIA BOOKS | ©

www.ipaziabooks.com
info@ipaziabooks.com